

# CODOGNO

## Nuovi restauri per la quadreria dell'ospedale

LUISA LUCCINI

Non si ferma la generosità del territorio per il recupero dei 72 quadri dei benefattori dell'ospedale di Codogno: il progetto *Salviamo la nostra storia* conferma vitalità e mette ipoteca sul recupero di altri tre dipinti della quadreria. L'annuncio è arrivato ieri e mai contesto poteva essere più appropriato della presentazione del restauro di sette tele della quadreria - con i ritratti dei benefattori Teresa Soffientini, Saverio Bignami, Angelo Polenghi, Carlo Biancardi, Leopoldo Cattaneo, Serafino Biancardi e Clelia Goldaniga - , che si sono aggiunti ai primi due restauri dei ritratti di Francesca Bignami e Antonio Ferrari. Nelle sale della raccolta Carlo Lamberti, accanto ai sette dipinti restaurati, il codognese Luigi Faliva e Francesco Cattaneo di Cornovecchio (già artefici del recupero di tre quadri) hanno ufficializzato la loro disponibilità a proseguire nel progetto, con Faliva che "adotterà il restauro di altri due



**BENEFATTORI E QUADRI** Gli sponsor dei restauri e le opere rimesse a nuovo

quadri e Cattaneo che si è detto pronto a sostenere il recupero di un'altra tela. Edunque: avanti tutta. «Con questo progetto stiamo recuperando non solo un pezzo di storia della nostra comunità ma anche l'attualità di un messaggio di sussidiarietà che vive ancora oggi sul nostro territorio», così il sindaco Vincenzo Ceretti. Accanto a lui il dottor

Francesco Magni, direttore amministrativo dell'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi che della quadreria dell'ospedale è proprietaria: «È un bene che una comunità senta l'ospedale come qualcosa di proprio. Come Ao non avremmo potuto mettere a disposizione risorse per questo progetto, per questo diciamo grazie a tutti coloro, istitu-

zioni e privati, che hanno avviato questa iniziativa». «Riparte da Codogno un messaggio di sussidiarietà importante», ha commentato il presidente della Fondazione Banca Popolare di Lodi Duccio Castellotti, là dove proprio la Fondazione per prima è stata motore economico del progetto. I sette quadri saranno visibili in raccolta Lamberti fino a domani, poi torneranno in ospedale, «i cinque firmati da Giuseppe Novello torneranno nella sala consiglio al terzo piano, il ritratto di Saverio Bignami andrà invece nel reparto di medicina, nello studio del primario Scanzl, quello di Teresa Soffientini negli uffici amministrativi - ha informato la consigliera Patrizia Baffi». Sotto vincolo della Soprintendenza, questi quadri restaurati avranno ora una collocazione che ne garantisce la messa in sicurezza». Al momento una chimera, dunque, l'auspicio che la quadreria sia in esposizione permanente al Soave, che era l'ospedale cittadino all'epoca di molte delle donazioni di questi benefattori».

